

Terremoto, anticipi e saldo degli aiuti Psr nelle zone colpite

Via libera del Comitato per lo sviluppo rurale alla possibilità di versare anticipi e saldi degli aiuti Psr per alcune misure alle aziende delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto. In particolare, relativamente all'anno di domanda 2016 l'Italia è autorizzata, per alcune misure di seguito riportate, a versare anticipi fino all'85% anche prima che siano ultimati tutti i controlli amministrativi. Inoltre, relativamente all'anno di domanda 2015 l'Italia è autorizzata a versare il saldo dei pagamenti prima che siano ultimati tutti i controlli in loco.

Sono interessate dall'intervento le seguenti Misure dello Sviluppo rurale: Misura 211 (Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane); Misura 212 (indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane); Misura 214 (Pagamenti agroambientali); Misura 215 (Pagamenti per il benessere degli animali); Misura 221 (Imboschimento di terreni agricoli); Misura 223 (Imboschimento di superfici non agricole); Misura 225; (Pagamenti silvo-ambientali).

Per la programmazione 2014-2020: Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali); Misura 11 (Agricoltura biologica); Misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici); Misura 14 (Benessere degli animali); Misura 15 (Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste).

I Comuni interessati, suddivisi per le varie regioni di riferimento, sono: Regione Marche (Acquasanta Terme; Arquata del Tronto; Montefortino; Montegallo; Montemonaco); Regione Abruzzo (Montereale; Capitignano; Campotosto; Valle Castellana; Rocca Santa Maria); Regione Lazio (Accumoli; Amatrice; Cittareale); Regione Umbria (Cascia; Monteleone di Spoleto; Norcia; Preci). La Decisione della Commissione verrà emanata con procedura accelerata e sarà pubblicata su Gazzetta ufficiale.